



EIP Italia

Scuola strumento di pace

Fidati della PACE

rispettare i diritti
per costruire il futuro INSIEME

53° Concorso Nazionale

Giustino Gatti: giudice gentiluomo tra Ethos e Nomos

di Anna Paola Tantucci

Presidente EIP Italia



Ci ha lasciato improvvisamente all'inizio del 2025 il caro Giustino Gatti, una figura che ha saputo incarnare la magistratura non solo come professione, ma come un autentico sentimento di umana comprensione e legalità. Un giudice gentiluomo, Giustino è stato un servitore instancabile dello Stato, la cui vita è stata interamente

dedicata all'applicazione del Diritto e alla riaffermazione della legge.

La sua carriera in magistratura è stata contrassegnata da ruoli di vertice e di grande responsabilità. Ha ricoperto la funzione di Presidente di Corte d'Assise e ha concluso la sua attività professionale come Presidente dell'Ufficio G.I.P. del Tribunale di Napoli, uno degli snodi più cruciali del distretto partenopeo.

Ricordato per la sua competenza, neutralità, umiltà e rigore, il giudice Gatti era noto per essere un lavoratore instancabile. Il suo impegno lo ha visto coinvolto in alcuni dei processi più delicati della cronaca nera degli ultimi decenni a Napoli. Tra i casi più significativi, ha presieduto la Corte d'Assise che ha inflitto la condanna a 21 anni di reclusione al killer della quattordicenne Annalisa Durante, verdetto poi confermato nei successivi gradi di giudizio. La sua capacità di "umanizzare la giustizia" si è manifestata anche in situazioni dibattimentali difficili, come nei processi per le vittime innocenti della camorra, tra cui, oltre ad Annalisa Durante, si ricorda l'omicidio di Silvia Ruotolo.

Al termine della sua carriera in magistratura, Giustino ha continuato a lasciare un segno della propria grandezza anche nel tessuto civico e culturale.

Insieme alla consorte Marisa Lembo ha fondato l'Associazione culturale "Ethos e Nomos", luogo di divulgazione culturale, attraverso il quale ha continuato ad occuparsi dei valori fondanti che, con EIP Italia, abbiamo lungamente condiviso.

Dal Nomos, con l'instancabile impegno per la diffusione della Costituzione italiana e della cultura della legalità, all'Ethos, secondo la logica delle buone pratiche e delle azioni positive ispirate al principio di sussidiarietà; dalla Giustizia sociale, con la tutela dei diritti dei soggetti più deboli (specie i minori) e l'attenzione alla Dichiarazione

dei Diritti dell'Uomo, alla protezione di ambiente e patrimonio, attraverso la valorizzazione del patrimonio culturale dell'ambiente.

Questa passione civile e la competenza giuridica venivano trasmesse con particolare dedizione a colleghi, cittadini, giovani e studenti fino agli ultimi giorni di vita.

Giustino era un grande amico dell'EIP, con cui ha collaborato in particolare nei progetti sulla Costituzione e sulla cittadinanza europea.

La sua dedizione al valore della giustizia come adesione di vita è stata suggellata dal "Premio Nazionale Annalisa Durante", conferito in memoria di un impegno di promozione della legalità.

Giustino Gatti era anche un grande appassionato del viaggio, un esploratore che aveva tratto dai suoi viaggi in continenti diversi una visione del mondo non solo geografica, ma antropologico-culturale e socioeconomica.

Il ricordo della Giunta Distrettuale di Napoli, che lo ha omaggiato come "Magistrato di straordinarie doti umane e professionali" e punto di riferimento, sottolinea come la sua scomparsa improvvisa e dolorosa lasci un vuoto profondo, ma anche un prezioso patrimonio di legalità e comprensione reciproca da custodire e divulgare.



Giustino Gatti e Marisa Lembo in visita nella sede EIP di Roma con la Presidente Anna Paola Tantucci



Biblio - Mediateca

Via Bernini, 50 - Napoli
www.ethosenomos.it
info@ethosenomos.it

Per intento dei suoi ideatori Giustino Gatti e Marisa Lembo, "Ethos e Nomos" vuole essere un cenacolo propositivo etico-civile prima che culturale, in cui cittadini di buona volontà, attraverso cultura e dialettica, scienza e coscienza, esercitino azioni positive, ispirate al principio di sussidiarietà della Costituzione nonché alla Dichiarazione dei Diritti dell'Uomo, alla promozione di pari opportunità e diritti dei soggetti più deboli.